

<b>Mittente</b>	Caccianemici Francesco Maria	<b>Destinatario</b>	Campeggi Ridolfo
<b>Data</b>	14/12/1604	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	Dozza
<b>Incipit</b>	So che vostra signoria ha un bosco da vendere alla Torre, però la vorrei pregare		
<b>Contenuto</b>	Caccianemici sa che Ridolfo Campeggi ha un bosco da vendere alla Torre [località poco distante da Dozza]: si compiaccia di venderlo a un suo amico, che lo pagherà quanto sarà necessario, e faccia conto di venderlo insomma al suo amico Caccianemici. A Bologna tutti sono "in gran desiderio": "cominciano a bollire molte cose per questo carnevale", e senza Campeggi si può far ben poco. Caccianemici invita dunque l'amico a tornare presto "alla patria, agli amici et al Caccianemici in particolare, tanto suo servitore". Lo saluta dunque inviandogli un amichevole saluto.		
<b>Fonte</b>	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 33/555 (anno 1604)		
<b>Compilatore</b>	Giroto Carlo Alberto		

---